



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/224 del 27.09.2024

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Art. 29-ter D.Lgs. 152/06 – Ditta S.ATE srl – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Variante sostanziale AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e ss.mm.ii..

- ✚ **Titolarità autorizzazione:** S.ATE srl;
- ✚ **P.IVA:** 02566260697;
- ✚ **Sede legale:** Via Firenze, n. 14 - 66041 Atessa (CH);
- ✚ **Sede Impianto:** Via Venezia, Zona Industriale - 66041 Atessa (CH);
- ✚ **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-CH-007;
- ✚ **Attività IPPC:** 5.1 b), 5.2 b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006;
- ✚ **Linee impiantistiche:**
 - *Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;*
 - *Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;*
 - *Impianto di lavaggio contenitori in plastica;*
 - *Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri;*
- ✚ **Coordinate geografiche:** 42°08'50" N – 14°26' 12" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;*
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;*
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *Codice dell'amministrazione digitale;*
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,* ed in particolare l'articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;*
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *Norme in materia ambientale* s.m.i., ed in particolare la Parte Seconda *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;*
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 *Norme per la gestione integrata dei rifiuti;*

- la L.R. 30/12/2020, n. 45 *Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*;
- la D.G.R. n. 469 del 24.06.2015 avente per oggetto: *individuazione dell'autorità competente ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali – modifica delle disposizioni di cui alla DGR n. 310/29.06.2009*;

RICHIAMATE le disposizioni unionali, nazionali vigenti in materia ambientale;

RICHIAMATE, altresì, le seguenti disposizioni regionali:

- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), in particolare il CAPO V recante "acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"*;
- Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto *"Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)"*;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto *Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- **AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022** avente ad oggetto: *"S.ATE srl - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Riesame parziale ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006"* ed in particolare quanto indicato all'art. 1 comma c) dell'AIA e segnatamente:
 - *"di STABILIRE che per la linea impiantistica "Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri", al momento non funzionante, il SGRB-dpc026 predisporrà il riesame a seguito di istanza da parte del proponente in variante all'Autorizzazione all'esito di quanto evidenziato nel Giudizio CCR-VIA N. n. 3779 del 10/11/2022. La Ditta dovrà inviare apposita istanza di variante entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento al fine di concludere l'iter di rinnovo/riesame delle precedenti autorizzazioni"*;

- **AIA n. DPC026/34 del 16/02/2023** avente ad oggetto:” S.ATE srl - AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022. – *Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri – Presa d’atto variante non sostanziale*” per:
- Introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
 - Sostituzione dello sterilizzatore ST01;

RICHIAMATO il Giudizio CCRVIA n. 3779 del 10/11/2022 favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA per la variante alla linea impiantistica “*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*”;

PRESO ATTO della “*richiesta di proroga*” della S.ATE srl di cui alla nota del 22/12/2022, con la quale la Ditta ha chiesto una proroga di sei mesi per la presentazione dell’istanza di variante alla linea impiantistica “*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*”, secondo quanto stabilito all’art. 1 comma c) dell’AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022, al fine di poter definire gli aspetti tecnici di dettaglio;

VISTA l’istanza presentata dalla S.ATE srl con nota 23/06/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 26/06/2023 con il prot. n. RA/274235/23, di variante sostanziale all’AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e AIA N. DPC026/34 del 16/02/2023, ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006, con allegata documentazione tecnica pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all’indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;

PRESO ATTO della comunicazione trasmessa dal protocollo SUAP Edilizia Sangro Aventino relativo all’istanza in oggetto (prot. SUAP 6001 del 28/06/2023 della pratica n. 994/2023 – Ambiente - Ditta S.ATE srl) e della trasmissione dei relativi elaborati, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 29/08/2023 con i prott. n. RA/354666/23, n. RA/354728/23, n. RA/354858/23, n. RA/354938/23 e n. RA/354943/23;

RICHIAMATO l’iter istruttorio per l’approvazione della variante sostanziale di che trattasi e segnatamente:

- nota del SGRB prot. RA/355820/23 del 30/08/2023 di “ *Comunicazione di avvio del procedimento*” e “*Convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l’istanza in oggetto*”;
- richiesta integrazione Comune di Atessa prot. n. 22102 del 03/10/2023, acquisita al protocollo del SGRB con il n. RA/402922/23 in pari data;
- richiesta integrazione ARTA – Distretto di Chieti prot. 0044298/2023 del 06/10/2023, acquisita al protocollo del SGRB in data 09/10/2023 con il n. RA/410827/23;
- nota del SGRB prot. RA/411096/23 del 09/10/2023 di “*Comunicazione alle amministrazioni interessate*” in merito alla pubblicazione delle note di richiesta integrazione sopra richiamate;
- nota della S.ATE srl datata 18/10/2023, agli atti del SGRB in data 19/10/2023 prot. n. RA/426494/23, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- nota del SGRB prot. RA/430045/23 del 20/10/2023 di “*Comunicazione alle amministrazioni interessate*” in merito alla pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE;

- richiesta inoltrata dall'ARTA Distretto di Chieti in data 30/10/2023 di posticipare la data della CdS, già fissata per il 02/11/2023, al fine di poter esaminare in modo più completo la documentazione trasmessa, tenuto conto della complessità dell'istanza de quo;
- nota del SGRB prot. RA/442127/23 del 30/10/2023 di “*Comunicazione modifica della data della CdS del 02-11-2023 al 07-11-2023*”;
- verbale della CdS seduta del 07/11/2023, trasmesso con nota del SGRB del 28/11/2023 prot. n. RA/481144/23;
- documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con note acquisite agli atti del SGRB in data 16/04/2024 con i prott. n. RA/157666/24 e RA/157673/24, segnatamente:
 - ✓ AIA_DOC_1.0 Elenco elaborati (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_2.1 Sintesi non tecnica (rev. 12/04/2024);
 - ✓ Elaborato tecnico-descrittivo_rev.2 (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_4.1 Layout dell'impianto (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_4.2 Schema di flusso produttivo (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_4.3 Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_7.1 Planimetria di tutti i punti di emissione (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_7.3 Manuale gestione SME (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_9.1 Planimetria aree di stoccaggio rifiuti (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_13.0 INT 4 Incenerimento – Coincenerimento rifiuti (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_14.0 Piano di Gestione OTNOC (rev. 12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_16.0 Integrazioni MS AIA post CdS del 07/11/2023 (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_17.0 Risposte a prescrizioni AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_18.0 Chiarimento odori (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_19.0 Modello diffusionale sorgente odorigena e non significatività di sorgenti potenziali emmissive di sostanze odorigene (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_20.0 Risposta in merito al CSS (12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_1.1 Relazione Tecnico Descrittiva (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.2 Planimetria generale area di intervento (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.4 Planimetria generale – Stato di Progetto (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.5 Planimetria generale – Stato Comparato (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.7 Planimetria generale impianti e macchine (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.11 Planimetria impianto di terra primario (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.12 Planimetria impianto di illuminazione aree esterne (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.12.1 Planimetria generale impianti elettrici aree interne (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.17 Planimetria punti di emissione atmosferiche (rev. 12/04/2024);
 - ✓ PRO_DOC_5.23 Planimetria apparecchiature e vie cavi elettriche principali (rev.

- 12/04/2024);
- ✓ PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 12/04/2024);
 - ✓ Allegato 1 – Verifica rispetto prescrizioni Seveso (12/04/2024);
 - ✓ Allegato 2 – Aut Paesaggistica Ord_Modifica sostanziale AIA (12/04/2024);
 - ✓ Allegato 3 – Relazione geologica 2023 (12/04/2024);
 - ✓ Allegato 4 – Certificati analisi suolo 2023 (12/04/2024);
 - ✓ MSOP_0100 – Procedura operativa – Carico forno rotativo (12/04/2024).
- nota del SGRB del 03/05/2024 prot. RA/181522/24 di Convocazione della CdS;
 - nota della Provincia di Chieti del 28/05/2024, acquisita in atti in pari data con il prot. n. RA/218589/24 con le conclusioni che si riportano per estratto:

[omissis]

“si comunica che non si rilevano motivi ostativi al rinnovo del provvedimento in argomento. Fermo restando quanto sopra, risulta utile richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale, sull’esercizio dell’attività, finalizzate a garantire e prevenire la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee:

- *Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di legge di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione, previsti dal Titolo V Parte Quarta del citato Decreto Legislativo;*
- *Per la realizzazione di eventuali interventi ed opere, restano fermi gli obblighi previsti dalla disciplina sulle bonifiche di cui all’art. 242 ter, D. Lgs. 152/2006 e dell’art. 25 D.P.R. 120/2017, laddove l’intervento interessi tali casistiche”;*

- documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con nota prot. VDS.012.24.AD del 27/05/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 28/05/2024 con il prot. n. RA/218093/24 e segnatamente:
 - ✓ relazione impianto di abbattimento 20000 sate;
- nota del 04/06/2024 prot. n. RA/230072/24 con la quale il SGRB, facendo seguito alla nota di convocazione CdS del 03/05/2024 prot. 0181522/24, ha comunicato il link per l’accesso alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 05/06/2024 alle ore 9:30;
- verbale della CdS seduta del 05/06/2024, trasmesso con nota del SGRB del 07/06/2024 prot. n. RA/235327/24, con l’aggiornamento della seduta della Conferenza alla data del 25/06/2024, previa acquisizione dei chiarimenti richiesti alla Ditta (evidenziati nel rapporto conclusivo ARTA prot. 21205/2024), da trasmettere entro il 16/06/2024;
- rapporto conclusivo ARTA – Distretto di Chieti prot. n. 21205/2024 del 06/06/2024, acquisito agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/232893/24;
- documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con note del 16/06/2024, acquisite agli atti del SGRB in data 17/06/2024 con i prott. n. RA/247575/24, RA/247573/27 e RA/247575/24, segnatamente:
 - ✓ AIA_DOC_2.1 Integrazioni post CdS del 05/06/2024 – Relazione illustrativa;
 - ✓ Elaborato tecnico-descrittivo_rev.2 (12/04/2024);
 - ✓ AIA_DOC_4.3 Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l’impianto (rev. 3);

- ✓ AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (rev. 2);
 - ✓ AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni (rev. 3);
 - ✓ AIA_DOC_9.1 Planimetria area di stoccaggio rifiuti (rev. 2);
 - ✓ AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 3);
 - ✓ AIA_DOC_13.0 INT 4 – Schede Integrative rifiuti (rev. 2);
 - ✓ MSOP-0100 Carico forno rotativo (14/06/2024);
 - ✓ PRO_DOC_1.1 Relazione Tecnico Descrittiva (rev. 3);
 - ✓ PRO_DOC_5.14 Planimetria viabilità di impianto – Stato di Progetto (rev. 2);
 - ✓ PRO_DOC_5.16 Planimetria stoccaggi e depositi rifiuti prodotti (rev. 2);
 - ✓ PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 2);
- nota del 14/06/2024 prot. n. RA/246746/24 con la quale il SGRB ha comunicato, per esigenze improrogabili del Servizio, il differimento della data della CdS conclusiva alla data del 03 luglio 2024 alle ore 10:30;
 - nota della Provincia di Chieti prot. n. 14220 del 26/06/2024, acquisita in atti in pari data con il prot. n. RA/262973/24, nella quale si confermano i pareri precedentemente espressi;
 - documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con nota prot. VDS.026.24.AD del 26/06/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 27/06/2024 con il prot. n. RA/264654/24 e segnatamente:
 - ✓ AIA_DOC_5.4 Planimetria generale – stato di progetto (rev. 2);
 - ✓ AIA_DOC_5.5 Planimetria generale – stato comparato (rev. 2);
 - ✓ AIA_DOC_5.7 Planimetria generale impianti e macchine (rev. 2);
 - ✓ AIA_DOC_7.1 Planimetria punti di emissioni atmosferiche (rev. 2);
 - documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con nota prot. VDS.017.24.AD del 27/06/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 28/06/2024 con il prot. n. RA/267202/24 e segnatamente:
 - ✓ Nota integrativa in risposta ai punti 14 e 26 del verbale della CdS del 05/06/2024;
 - ✓ AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (rev. 3);
 - ✓ PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 3);
 - **parere igienico sanitario favorevole** con prescrizioni della ASL Lanciano Vasto Chieti – Dipartimento di Prevenzione – di cui alla nota prot. 69860 del 01/07/2024, acquisita in atti in data 02/07/2024 con il prot. n. RA/271863/24;
 - **valutazioni finali ARTA-** Distretto di Chieti di cui alla nota prot. 25904/2024 del 03/07/2024, acquisita agli atti in pari data con il prot. n. RA/276664/24;
 - verbale della CdS seduta del 03/07/2024, trasmesso con nota del SGRB del 04/07/2024 prot. n. RA/278412/24;
 - documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con nota prot. VDS.019.24.AD del 24/07/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 26/07/2024 con il prot. n. RA/308073/24 e segnatamente:
 - ✓ AIA_DOC_4.3 - Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (rev.4);

- ✓ AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (rev. 4);
- ✓ AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni (rev. 4);
- ✓ AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 4);
- ✓ PRO_DOC_1.1 Relazione Tecnico Descrittiva (rev. 4)
- ✓ PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 4);
- ✓ Aggiornamento stato avanzamento attività;
- ✓ Dichiarazioni di cui alla L.R. 04.07.2019. n. 15.

DATO ATTO che, per la S.ATE srl, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all'articolato che segue

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA n. 3779 del 10/11/2022 e della Conferenza di Servizi conclusiva (seduta del 03/07/2024), alla S.ATE srl (P.IVA 02566260697), con sede legale in Zona Via Firenze n. 14 - Comune di Atessa (CH), la variante sostanziale all'AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e ss.mm.ii., segnatamente:

- Variante alla linea impiantistica "*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*";

b) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla S.ATE srl elencati in premessa, pubblicati sul sito della Regione Abruzzo (Sezione AIA), in particolare:

AIA_DOC_4.3 Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (rev. 4);

AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (rev. 4);

AIA_DOC_7.2 Quadro Riassuntivo Emissioni (rev. 4);

AIA_DOC 9.1 Rev. 2 Planimetria area di stoccaggio rifiuti (rev. 2);

AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 4);

PRO_DOC_1.1 Relazione Tecnico Descrittiva (rev. 4);

PRO_DOC 5.16 Planimetria stoccaggi e depositi rifiuti prodotti (rev. 2);

PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 4);

c) di **CONFERMARE** le **seguenti caratteristiche e potenzialità dell'impianto:**

Caratteristiche del complesso impiantistico

Area complessiva impianto	18.846 mq
Superficie coperta	7.889 mq
Superficie scoperta impermeabilizzata	9.342 mq
Superficie scoperta non impermeabilizzata	9.504 mq
Potenzialità linea di deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva (operazioni D13 – D15 - R13)	30.000 t/a
Potenzialità linea di deposito preliminare ed incenerimento (operazioni di smaltimento D10 – D15)	3.486 t/a
Potenzialità linea di messa in riserva e recupero (operazioni R13)	3.400 t/a
Potenzialità impianto di sterilizzazione (operazioni R12 – R13, in via residuale D15 – D9)	27.600 t/a

Dati caratteristici e di dimensionamento dell'impianto di incenerimento

Parametri	Unità di misura	Dati di esercizio	
Portata di alimentazione del rifiuto	kg/h	Portata minima	400
		Portata media	530
		Portata massima	800
Consumo acqua osmotizzata	kg/h	200	
PCI medio del rifiuto	kCal/kg	3.000 – 6.000	
Portata termica	kCal/h	Portata minima	1.800.000
		Portata media	2.385.000
		Portata massima	3.600.000
Operatività	gg/anno	345	
	h/anno	8.000	

CAPACITA' NOMINALE oraria:800 kg/h

CAPACITA' NOMINALE annua: 3486 Mg/anno

CARICO TERMICO NOMINALE orario : 1.975.000 kcal/h

- d) di **PRENDERE ATTO** del parere ARTA Abruzzo – Distretto provinciale di Chieti prot. 25904/2024 del 03/07/2024 in merito alla **verifica prescrizioni A.I.A. N. DPC026/283 del 25/11/2022** e ss.mm.ii.;

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

Il presente provvedimento **aggiorna** l' Autorizzazione Integrata Ambientale **n. DPC026/283 del 25/11/2022** e **ss.mm.ii.** citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità dell'A.I.A. è strettamente connessa alla validità dell'AIA n. **DPC026/283 del 25/11/2022** con scadenza alla data del 25/11/2034.

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti di cui all'elaborato "AIA_DOC_4.3 - Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (rev. 4)" e segnatamente:

Rifiuti ammessi all'attività di deposito preliminare, raggruppamento preliminare o messa in riserva

N.	EER	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO /RECUPERO
1	06 01 06*	D15/D13
2	06 02 05*	D15/D13
3	06 04 04*	D15/D13
4	06 04 05*	D15/D13
5	06 07 03*	D15/D13
6	06 07 04*	D15/D13
7	07 07 01*	D15/D13
8	07 07 03*	D15/D13
9	07 07 04*	D15/D13
10	07 07 09*	D15/D13
11	07 07 10*	D15/D13
12	09 01 01*	D15/D13
13	09 01 02*	D15/D13
14	09 01 03*	D15/D13
15	18 01 06*	D15/D13
16	18 01 07	D15/D13
17	18 02 05*	D15/D13
18	18 02 06	D15/D13

Tabella 2 – Rifiuti attività di deposito preliminare, raggruppamento preliminare o messa in riserva

Rifiuti ammessi alle operazioni di deposito preliminare ed incenerimento

N.	EER	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO /RECUPERO
1	07 07 09*	D15 +D10
2	07 07 10*	D15 +D10
3	08 05 01*	D15 +D10

N.	EER	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO /RECUPERO
4	15 01 10*	D15 +D10
5	16 03 03*	D15 +D10
6	16 03 04	D15 +D10
1	16 03 05*	D15 +D10
2	16 03 06	D15 +D10
3	16 05 06*	D15 +D10
1	16 05 07*	D15 +D10
2	16 05 08*	D15 +D10
1	16 05 09	D15 +D10
2	18 01 02	D15 +D10
3	18 01 03*	D15 +D10
4	18 01 04	D15 +D10
5	18 01 06*	D15 +D10
6	18 01 07	D15 +D10
7	18 01 08*	D15 +D10
8	18 01 09	D15 +D10
9	18 01 10*	D15 +D10
10	18 02 02*	D15 +D10
11	18 02 03	D15 +D10
12	18 02 05*	D15 +D10
13	18 02 06	D15 +D10
14	18 02 07*	D15 +D10
15	18 02 08	D15 +D10
16	19 12 10	D15 +D10
17	19 12 11*	D15 +D10
18	19 12 12	D15 +D10
19	20 01 31*	D15 +D10
20	20 01 32	D15 +D10

Tabella 3 – Rifiuti ammessi al deposito preliminare e incenerimento

Rifiuti ammessi all'attività di messa in riserva

EER	Modalità di recupero	Potenzialità (t/anno)
150101	R13	800
200101		
160120	R13	300

EER	Modalità di recupero	Potenzialità (t/anno)
191205		
170202		
200102		
150107	R13	700
200102		
090107	R13	500

Tabella 4 – Rifiuti ammessi per messa a riserva e recupero

Rifiuti ammessi all'impianto di sterilizzazione

N.	EER	OPERAZIONE SMALTIMENTO
1	180103*	R12 + R13 - D15 + D9
2	180202*	R12 + R13 - D15 + D9

SCARICHI IDRICI

D.2.3 Scarichi industriali

D.2.3.1 Scarichi finali

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate (fonte: Google Earth)	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
S1 (PS1)	M	Rete fognaria consortile	42° 08' 53,71" N 14° 26' 10,66" E	S	-	-	-	10.000 (*)
S2 (PS3)	P, M, D	Rete fognaria consortile	42° 08' 53,77" N 14° 26' 10,73" E	C	24	290	86	24.840
S7 (PS4)	M	Fogna bianca consortile	42,146980 14,437155	P	-	-	-	-
S8 (PS6)	M, D	Fognatura nera consortile	42,146904 14,437649	C	24	290	-	-

(*) valore teorico in base alle precipitazioni medie e alla superficie di impianto.

Scarichi finali

- ✓ S1 (PS1): scarico finale delle acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia (seconda pioggia) nella rete acque bianche del Consorzio.
- ✓ S2 (PS3): scarico finale nel quale sono convogliate le acque dei servizi igienici civili e dagli scarichi parziali S3, S4, S5 e PS2.
- ✓ S7 (PS4) scarico finale - scarico delle acque di seconda pioggia delle nuove aree di impianto (tale scarico era già presente ed utilizzato dai precedenti proprietari delle aree e dovrà, quindi, essere volturato);
- ✓ S8 (PS6) scarico finale – scarico finale verso la fognatura nera consortile, nel quale confluiscono gli scarichi civili e le acque meteoriche di prima pioggia delle nuove aree di impianto (tale punto di scarico era già presente ed utilizzato dai precedenti proprietari delle aree e dovrà essere volturato).

D.2.3.2 Scarichi parziali

Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
S3	Osmosti Inversa, addolcitore, caldaia	P	NO	S2
S4	impianto di lavaggio contenitori	P	NO	S2
S5	torre evaporativa e circuito vapore dell'impianto di sterilizzazione	P	NO	S2

D.2.3.2 Scarichi parziali

Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
PS2	acque meteoriche di prima pioggia	M	NO	S2
PS5	acque meteoriche di prima pioggia	M	Dissabbiatura e disoleatura in vasca di raccolta	S8 (PS6)

Scarichi parziali

- ✓ S3: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui costituiti dal concentrato del sistema di osmosi inversa, concentrato del sistema di addolcitore delle acque industriali in ingresso e dallo spurgo della caldaia dell'inceneritore;
- ✓ S4: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui provenienti dall'impianto di lavaggio contenitori e lavaggio vagonetti;
- ✓ S5: scarico parziale, campionabile separatamente, dei reflui provenienti da dalla torre evaporativa e dallo spurgo del circuito vapore dell'impianto di sterilizzazione;
- ✓ PS2: scarico parziale, campionabile separatamente, delle acque meteoriche di prima pioggia;
- ✓ PS5 - scarico parziale acque di prima pioggia delle nuove aree di impianto

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate (fonte: Google Earth)	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
S1 (PS1)	S1 (PS1)	42° 08' 53,71" N 14° 26' 10,66" E	14.214	Rete fognaria consortile	Non previsti	Rete fognaria interna tramite caditoie
PS2	S2 (PS3)	42° 08' 53,77" N 14° 26' 10,73" E	8.935	Rete fognaria consortile	SST	Rete fognaria interna tramite caditoie
PS5	S8	42,147069 14,437799	4.600	Rete fognaria consortile	SST	Rete fognaria interna tramite caditoie

Emissioni in atmosfera:

Il Quadro Riassuntivo Emissioni (QRE) autorizzato è quello riportato nell'allegato AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni (rev. 4).

Art. 5

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni delle precedenti autorizzazioni salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA – Distretto provinciale di Chieti prot. 25904/2024 del 03/07/2024. In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni per le quali sarà richiesta la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA.

5.1 Screening di verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento - L'azienda dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:

5.1.1 Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;

5.1.2 Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;

5.1.3 Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;

5.1.4 L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;

5.1.5 Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;

5.1.6 Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

5.2 Aspetti idrogeologici

5.2.1 La ditta, per il primo anno di monitoraggio, deve eseguire con frequenza semestrale, la ricostruzione piezometrica e le analisi su tutti e sei i piezometri esistenti e di nuova realizzazione. A valle dei risultati del primo anno, sarà rivalutata eventualmente la modifica della frequenza di monitoraggio.

5.3 Terre e rocce da scavo

5.3.1 In merito alle "Terre e rocce da scavo", che come dichiarato dalla Ditta non saranno riutilizzate in situ, esse dovranno essere gestite ai sensi dell'art. 20 del DPR 120/17.

5.3.2 Qualora la società non intenda gestire tali materiali da escavo secondo la disciplina dei rifiuti, essendo la stessa società, sottoposta a procedimento di AIA, le terre e rocce dovranno essere gestite secondo quanto disciplinato all'art. 9 del DPR 120/2017 (nel caso di cantiere di grandi dimensioni) presentando nel rispetto delle tempistiche dettate dal predetto decreto, il Piano di Utilizzo. Le modalità di campionamento delle terre e rocce per i cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA e per i cantieri di piccole dimensioni (art. 2 c.1 lett.t) sono descritte nella LL.GG. SNPA n.54/2019.

5.4 Rifiuti

5.4.1 Con il primo report annuale dopo il rilascio dell'AIA, la ditta dovrà fornire i dati acquisiti relativi al PCI dei rifiuti acquisite/determinati durante l'esercizio e dovrà aggiornare l'elaborato PRO_DOC 5.16 Planimetria stoccaggi e depositi rifiuti prodotti;

5.4.2 Entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. ed all'ARTA – Distretto di Chieti, una relazione sulle modalità adottate per discriminare l'invio del rifiuto all'operazione D9 piuttosto che D10. La scheda di omologa (e di conformità all'omologa) deve contenere sia il PCI che il contenuto di cloro fra i parametri da fornire da parte del gestore, verificabili in situ per l'invio all'operazione D10;

5.4.3 Nelle more di ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal MASE, la Ditta dovrà attenersi a quanto di seguito indicato: i rifiuti che esitano dalle operazioni di R12 devono essere collocati in deposito temporaneo, ovvero avviati a una delle operazioni da R1 a R11, analogo discorso vale per i rifiuti ritirati in D13;

5.4.4 Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'incenerimento costituiti da ceneri pesanti (scorie), ceneri leggere e altri rifiuti derivanti dai processi di incenerimento, nonché, di abbattimento delle emissioni in atmosfera dovrà avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e dispersioni nell'ambiente;

5.4.5 I depositi temporanei devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il EER e l'eventuale pericolosità del rifiuto; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e colorazione. Devono inoltre essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e la loro etichettatura;

5.4.6 *"I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sono introdotti direttamente nel forno di incenerimento senza prima essere mescolati con altre categorie di rifiuti e senza manipolazione diretta"* (comma 13 dell'art. 237 octies del D.Lgs. n. 152/06), specificatamente per le tipologie 18 01 03* e EER 18 02 02*. Pertanto l'unica operazione ammessa è quella del carico nelle lance, strettamente funzionale all'invio diretto a incenerimento;

5.4.7 Il sistema di rilevazione della radioattività posto nella zona di ingresso dei rifiuti deve garantire la verifica su tutti i rifiuti conferiti in impianto e deve essere mantenuto sempre in piena efficienza e funzionalità. Nei casi in cui detto sistema risultasse irrimediabilmente fuori servizio, a causa di guasti accidentali, per i rifiuti in ingresso la Ditta è tenuta a dotarsi di strumenti portatili di rilevamento e ad adottare gli opportuni protocolli gestionali, definiti nel PMC, atti ad annullare, o comunque ridurre al minimo, il rischio;

5.4.8 La Ditta è tenuta ad assicurare che tutti i contenitori di rifiuti pericolosi di natura sanitaria siano contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensioni e collocazione, apposte sui recipienti stessi. Le aree di stoccaggio devono essere dotate di opportuna cartellonistica indicante la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti; in ogni caso il deposito preliminare dei medesimi non deve, di norma, superare i 5 giorni dal ricevimento;

5.4.9 Il quantitativo massimo istantaneo per l'attività D15/D10 relativo ai rifiuti EER 180103* e 180202* è pari a 445 mc. I restanti 300 mc dell'area 20 saranno riservati al quantitativo massimo istantaneo per i rifiuti individuati dagli altri codici EER;

5.4.10 Sono ammessi all'operazione D10 i rifiuti autoprodotti purché compresi nei codici ammessi riportati nell'elenco rifiuti di cui all'art. 1 d) sopra riportato;

5.4.11 L'attività di miscelazione è sospesa come dichiarato dalla Ditta. L'eventuale riattivazione del punto di emissione E24, sotteso a tale attività, dovrà essere comunicata ad Arta e all'A.C.;

5.4.12 Relativamente ai rifiuti esitati dal processo di sterilizzazione, si chiede alla Società di valutare la fattibilità di un sistema di disidratazione più efficace della torchiatura, da inviare entro 12 mesi all'A.C. ed all'ARTA;

5.4.13 I tempi di deposito temporaneo del CSS dovranno essere contenuti al massimo entro 10 gg.;

5.4.14 La ditta è esonerata dall'effettuare la caratterizzazione per i rifiuti aventi codice EER 160306, 180103*, 180108*, 180109, 180202*, 180208, 180207 ed in generale per i rifiuti a rischio infettivo ed i farmaci scaduti. Per tali rifiuti la Ditta dovrà fare accompagnare il formulario da una dichiarazione del produttore in merito al contenuto di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro.

5.5 Circolare 1121/2019

5.5.1 Entro tre mesi dal rilascio del presente provvedimento la Ditta deve presentare il documento “*Piano di emergenza interno*” evidenziando eventuali situazioni di non conformità con le Linee guida di cui alla Circolare 1121/2019 e, in tal caso, indicando le tempistiche di adeguamento;

5.5.2 L'azienda deve adottare un sistema informativo che consenta di conoscere in tempo reale i quantitativi di sostanze pericolose detenuti, in modo che gli stessi siano sempre inferiori alle soglie del d. Lgs 105/15 applicando anche la regola della media pesata indicata all'all. I al d. Lgs.;

5.6 Scarichi

5.6.1 Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e facilitare la ripresa di possibili sversamenti. A tal proposito la ditta dovrà realizzare il progetto di impermeabilizzazione dell'area in cui sarà realizzato il termovalorizzatore secondo il seguente cronoprogramma lavori:

FASE	TEMPISTICA	TERMINE DI REALIZZAZIONE
1	4 mesi	Terminata
2	3 mesi	Terminata
3 Verde	2 mesi	Entro il 30/06/2024
3 Blu	2 mesi	Entro il 30/06/2025
4	4 mesi	Entro il 30/06/2024
5	3 mesi	Entro il 30/06/2025
6	2 mesi	Congiuntamente al fine lavori di realizzazione del termovalorizzatore – entro il 31/12/2025

5.6.2 Nelle more dell'impermeabilizzazione di tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti la Ditta dovrà adottare misure compensative e opportuni accorgimenti per evitare il dilavamento delle acque meteoriche;

5.6.3 La tempistica di svuotamento della vasca di prima pioggia è di 48 ore dopo l'ultimo evento meteorico;

5.6.4 La tempistica di campionamento da adottare è tre ore per gli scarichi industriali (o tempo compatibile con il processo da motivare adeguatamente), per le acque di prima pioggia potrà essere eseguito il campionamento istantaneo;

5.6.5 Per lo scarico parziale S4, la ditta dovrà ricercare PFOA e PFOS (con frequenza semestrale) nel primo anno di esercizio e dimostrare l'eventuale non rilevanza degli stessi. A valle di tale monitoraggio, si valuterà se modificare il PMC;

5.6.6 Per lo scarico parziale dei reflui provenienti dall'impianto lavabidoni S4, la Ditta dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella di accettabilità consortile (ARAP) su un campione medio relativo a tre ore di scarico, con le seguenti deroghe e comunque secondo le prescrizioni del Consorzio

- ✓ Cloro attivo libero da 0,3 mg/lt a 20 mg/lt;
- ✓ Saggio di tossicità (da 80% al 100%).

5.6.7 Agli scarichi parziali devono essere rispettati i VLE per le sostanze pericolose di cui alla tabella 5, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;

5.6.8 Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, devono essere mantenuti in perfetta efficienza, inoltre dovranno essere apportate regolari e adeguate manutenzioni. Gli interventi di manutenzione, programmati e straordinari organizzati secondo le procedure aziendali, devono essere annotati su apposito registro, anche informatico;

5.6.9 Il monitoraggio del parametro BOD5 dovrà essere eseguito adottando la metodica prevista dalle BATc oppure APAT IRSA (APAT IRSA 5120, UNI EN 1899-1-2001; UNI EN 18992—2000 e non un metodo interno;

5.6.10 La tempistica di campionamento da adottare è tre ore per gli scarichi industriali (o tempo compatibile con il processo da motivare adeguatamente), per le acque di prima pioggia potrà essere eseguito il campionamento istantaneo.

5.7 Emissioni in atmosfera

5.7.1 Il Gestore deve assicurare il rispetto di quanto indicato all'art. 237-octies del D.Lgs 152/06 e in particolare:

- Dopo l'ultima immissione di aria comburente, la temperatura dei gas prodotti dal processo di incenerimento devono essere portati in modo controllato e omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi. Tale temperatura è misurata in prossimità della parete interna della camera di postcombustione dalle termocoppie presenti;

5.7.2 L'alimentazione dei rifiuti al forno di incenerimento deve automaticamente essere interrotta immediatamente o preclusa nei seguenti casi:

- In fase di avvio, fino al raggiungimento della temperatura minima in camera di post-combustione;
- Qualora la temperatura scenda sotto il valore minimo prescritto in autorizzazione per un periodo di tempo superiore a 30 minuti;

5.7.3 Il Gestore deve assicurare il monitoraggio in continuo dell'emissione in atmosfera del camino dell'incenerimento mediante un sistema di misuratori analitici installati presso la linea di incenerimento per i parametri di seguito indicati:

- ✓ monossido di carbonio;
- ✓ polveri totali;
- ✓ sostanze organiche sotto forma di gas o vapori (espresse come COT);
- ✓ composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (espresi come HCl);
- ✓ composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori (espresi come HF);
- ✓ ossidi di zolfo (espresi come SO₂);
- ✓ ossidi di azoto (espresi come NO₂);
- ✓ Ammoniaca (espressa come NH₃);
- ✓ Mercurio e suoi composti (espresi come Hg);
- ✓ Biossido di Carbonio;
- ✓ Temperatura in camera di post-combustione;

Il gestore deve altresì monitorare il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo e la portata volumetrica dell'effluente gassoso, il peso del rifiuto in ingresso al forno della linea di incenerimento;

5.7.4 Il sistema di monitoraggio deve garantire le seguenti funzioni:

- ✓ campionamento ed analisi;
- ✓ calibrazione;
- ✓ acquisizione, validazione, elaborazione automatica dei dati;

5.7.5 Il sistema di elaborazione automatico dei dati deve essere mantenuto collegato tramite modem e/o internet con Arta al fine di consentire il controllo in remoto del rispetto dei limiti di legge. Questo sistema di interrogazione remoto dovrà permettere anche la verifica in tempo reale delle medie elementari che concorrono al calcolo della media semioraria dei dati grezzi e normalizzati di tutti gli inquinanti e dei parametri di processo (O2 umido e secco all'emissione, Temperatura Postcombustione e Temperatura all'emissione, Portata, Umidità, Peso orario del carico di rifiuto misurati dal SMCE);

5.7.6 Il Gestore, in aderenza al punto 5.4 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs 152/06 è tenuto a conservare i dati rilevati dal sistema di monitoraggio in continuo per un periodo di cinque anni;

5.7.7 Il Gestore dovrà comunicare all'ARTA ed all'A.C. sulle medie semiorarie dei parametri Polveri, HCl, HF, CO, COT, SO2, NOx, NH3 e di 10 minuti del CO, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06 Parte Quarta Titolo II-Bis Allegato 1, lettera C. Qualsiasi modifica dei parametri delle rette di calibrazione impostate sullo SME (pendenza, intercetta) e dell'intervallo di confidenza dovrà essere preventivamente comunicata all'Arta con allegate le Certificazioni di Qualità di cui alla norma UNI EN 14181 intervenute nel frattempo. Dovranno essere comunicati i nominativi del personale che ha le credenziali per poter modificare le impostazioni dei parametri di cui alla UNI EN 14181 e dovrà essere istituito un registro informatico, consultabile dall'organo di controllo, che consenta di verificare la data, l'ora degli accessi alle pagine informatiche di impostazione;

5.7.8 Dovranno essere permesse ad Arta le seguenti visualizzazioni in remoto:

- ✓ Controllo medie minuto, controllo medie semiorarie e giornaliera delle emissioni, 97% percentile medie semi orarie su base annua, 95% medie su 10 minuti nel giorno per il CO, misure di temperatura di post combustione e relative medie, la quantità di rifiuto caricato in ogni ora, lo storico degli allarmi per superamento di qualsiasi limite e dei blocchi caricamento in dette condizioni, e di quant'altro previsto nel presente paragrafo. Dovranno essere visualizzate sia le medie validate che quelle invalidate caratterizzate da codici identificativi che permettano la comprensione delle condizioni di invalidazione (mancato raggiungimento dell'indice di disponibilità minimo, stato di calibrazione, allarmi ecc.);

5.7.9 La Ditta deve definire il lungo periodo come da BATc (ovvero 2 o 4 settimane) relativamente al parametro PCDD/F. Tali determinazioni andranno eseguite con cadenza mensile ed essere oggetto di reporting;

5.7.10 I sistemi di misurazione in continuo devono avere caratteristiche tali per cui gli intervalli di confidenza da associare ai risultati delle misurazioni, determinati rispetto alle seguenti concentrazioni di riferimento, non devono eccedere le percentuali riportate in tabella:

	Intervallo di confidenza	Concentrazione di Riferimento
Polveri (*)	30%	Valore limite di emissione giornaliero
NOx espressi come NO2 (*)	20%	
SOx espressi come SO2 (*)	20%	
HCl (*)	40%	
HF (*)	40%	
COT come Carbonio Organico Totale (*)	30%	
CO (*)	10%	
O2 (**)	±10% del valore di rif.	
CO2 (**)	± 10 %	
H2O (**)	± 30 %	
NH3 (***)	± 20 %	
N2O (proposta ARPA)	± 30 %	

(*) Fonte: D.Lgs 152/06, Titolo III-Bis Allegato 1, punto C) – direttiva 2010/75/CE
(**) Fonte: LG ISPRA 87/2013 (aggiornamento della LG ISPRA 69/2011)
(***) Fonte: (fonte DGR Lombardia)

5.8 Calibrazione e taratura SME

5.8.1 Gli interventi di calibrazione, taratura e manutenzione periodica degli strumenti di misura del sistema di monitoraggio in continuo sono effettuati secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

5.8.2 Il Gestore dovrà comunicare ad Arta, con un anticipo di almeno 15 giorni, le date in cui verranno effettuate le calibrazioni e le tarature del SMCE;

5.8.3 I sistemi di misura in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura secondo quanto indicato nel D.Lgs152/2006 - Allegato VI e dalla norma UNI EN 14181 con le frequenze prescritte nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Le procedure seguite dalla azienda devono essere riassunte in un Manuale di Gestione dello SME e tenute a disposizione di Arta. Il manuale di gestione dello SME deve essere aggiornato secondo quanto indicato nella linea guida ISPRA 87/2013 “Guida tecnica per la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)” ed ogni modifica del manuale deve essere preventivamente comunicata. Le procedure seguite devono comprendere almeno:

- ✓ verifiche periodiche ed automatiche di autodiagnosi del sistema;
- ✓ calcolo dell’intervallo di confidenza delle misurazioni;
- ✓ verifiche periodiche di calibrazione (zero e span con gas certificati) degli analizzatori;
- ✓ verifiche periodiche di taratura del sistema di misurazione con metodi di riferimento e calcolo dell’Indice di Accuratezza Relativo (IAR) previsto dal D.Lgs.152/2006;
- ✓ verifiche previste dalla norma UNI EN 14181 sulla assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura (corretta installazione, test di sorveglianza annuale, ecc.);

5.8.4 Il Gestore deve effettuare la verifica completa della corretta installazione del sistema di monitoraggio delle emissioni secondo la norma UNI EN 14181 (QAL 1 e QAL 2) in modo da garantire la piena veridicità di tutte le misure effettuate;

5.8.5 Il Gestore deve effettuare almeno ogni 3 anni la verifica di corretta installazione QAL2 con determinazione delle funzioni di calibrazione per tutti gli inquinanti misurati compreso l’O₂, per i quali vi sono riferimenti nel D.Lgs.152/2006 e smi – Titolo III-Bis e direttiva 2010/75/CE. Per gli altri inquinanti quali N₂O, CO₂, H₂O può essere sufficiente accertare il rispetto del requisito previsto al precedente punto, oltre alla verifica dello IAR, senza prevedere l’inserimento della funzione di calibrazione nel sistema informatico;

5.8.6 Il Gestore deve inoltrare ad Arta una relazione contenente i resoconti delle attività di taratura dei sistemi di misura in continuo alle emissioni, comprensivo del calcolo dello IAR e degli intervalli di confidenza, contestualmente al report annuale;

5.8.7 Il sistema di monitoraggio deve prevedere l’introduzione di aria di ZERO (esente da inquinanti) e di gas di calibrazione sia direttamente all’analizzatore (per eventuali verifiche specifiche eventualmente necessarie) sia in testa alla linea di prelievo dello SME;

5.8.8 Il Gestore deve rendere disponibili all’organo di controllo, le bombole dei gas NO_x, SO_x, CO, TVOC, O₂, NH₃ ed N₂, caratterizzate da concentrazioni paragonabili ai limiti di emissione (qualora prescritto). Dette miscele di calibrazione dovranno essere in corso di validità (ovvero non scadute) al fine di garantire la significatività delle verifiche;

5.8.9 I risultati delle verifiche periodiche di zero e di calibrazione con gas certificati (zero e span) degli analizzatori in continuo e del sistema linea di prelievo + analizzatore, sono da confrontare con i requisiti di accettabilità di seguito riportati:

	Verifica di ZERO linea di prelievo + analizzatore	Verifica di SPAN linea di prelievo + analizzatore
SOx	≤ 2 ppm	± 15%
NOx	≤ 2 ppm	± 15%
CO	≤ 0,5 ppm	± 15%
TOC	≤ 0,3 ppm C	± 15%
O2	20,3% – 21,5% *	± 15%
NH3	≤ 0,4 ppm	± 15%
Hg	≤ 3 g/mc**	---
N2	--	--***

(*) La verifica di ZERO dell'analizzatore di Ossigeno è eseguita con aria ambiente purificata, alla concentrazione teorica di Ossigeno pari a 20,9%

(**) L'iniezione di gas di Zero avviene direttamente nell'analizzatore

(***) La misura della miscela di calibrazione composta da N2 puro, permette di verificare, preventivamente alle altre prove, (attraverso la misura di O2), sia di accertare l'eventuale "sporcamento" della linea di prelievo ed analizzatore.

- Verifiche accettabili di ZERO indicano piena funzionalità del sistema.
- Verifiche di ZERO non accettabili devono comportare la verifica della pulizia delle parti strumentali e/o della linea di prelievo a contatto con i gas da analizzare e successiva rivedifica.
- Verifiche accettabili di Span indicano piena funzionalità del sistema.
- Verifiche di SPAN non accettabili devono comportare il "fuori servizio" del sistema di misura e l'attivazione di verifiche supplementari e/o di manutenzione del sistema di misura.
- Le verifiche automatiche per l'autodiagnosi del sistema riguardano lo ZERO (frequenza almeno giornaliera).

5.8.10 Sei mesi prima la messa in esercizio dell'impianto, la ditta dovrà produrre il manuale SME aggiornato comprensivo di algoritmi, caratteristiche degli strumenti ecc su cui Arta si esprimerà preliminarmente alla messa in esercizio.

5.8.11 Quando l'inceneritore è fermo è necessario interrompere la lavorazione nella zona di carico.

5.9 Odori

5.9.1 I rifiuti da sterilizzare stoccati nell'area 21 B dovranno essere imballati e chiusi all'interno di mezzi anch'essi chiusi e protetti da condizioni meteo che potrebbero generare emissioni diffuse e odorigene;

5.9.2 Per tutte le sorgenti che la ditta ha dichiarato come non significative, le stesse devono rispettare i limiti previsti dalle linee guida del MASE;

5.9.3 Il CDR stocato nell'area 33 dovrà essere chiuso all'interno dei walking floor, chiusi su tutti i lati per evitare che possano generarsi emissioni odorigene;

5.9.4 La Ditta deve effettuare un monitoraggio degli odori ai recettori che alla luce degli indirizzi del Mase e del recepimento a livello regionale dovrà concordarne le modalità di esecuzione con Arta, nonché sulla base della relazione riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, nonché sulla base di eventuali ricadute sul territorio (come segnalazioni) e delle attività di controllo/vigilanza svolte;

5.9.5 Laddove si accertasse il superamento dei valori applicati alle fonti, l'A.C. sentito il parere di ARTA si riserva di:

- introdurre, confermare o modificare gli interventi impiantistici e/o gestionali da realizzare sulle fonti, introdurre/confermare/modificare i valori di concentrazione di odore (ouE/m³) e portata di odore (ouE/s) da applicare alle fonti;

- introdurre/confermare/modificare i monitoraggi da effettuare;

- introdurre modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere per il caso di superamento dei valori applicati alle fonti durante i monitoraggi periodici se necessario, prescrivere al gestore di predisporre piani di contenimento delle emissioni odorigene, definendone la tempistica di attuazione (da sottoporre all'approvazione dell'A.C.);

5.9.6 La ditta, secondo la prescrizione dell'AIA vigente, deve effettuare uno studio di ricaduta con l'utilizzo di dati meteo della centralina installata nel sito. Preliminarmente alla luce degli indirizzi del Mase e del recepimento a livello regionale la Ditta dovrà concordarne le modalità di esecuzione con ARTA;

5.10 Rumore

5.10.1 La Ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam.

5.11 Piano di Montoraggio e Controllo

5.11.1 Il Gestore assicura la determinazione del potere calorifico medio dei rifiuti su base mensile. Nel merito redige una Istruzione Operativa per la sua determinazione da inviare ad ARTA contestualmente all'invio del primo Report utile.

5.12 Condizioni differenti dal normale esercizio

5.12.1 La trattazione degli OTNOC dovrà essere integrata sia sul DCS che sul manuale di gestione dello SME. Il documento OTNOC AIA 14.0 si intende integralmente richiamato.

5.12.2 - Impianto di sterilizzazione

- In caso di malfunzionamento degli impianti che producono emissioni/scarichi, l'azienda è tenuta a dare comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;

- Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre 60 giorni dalla comunicazione del malfunzionamento;

- In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata anche mediante analisi in continuo o discontinue e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;

- I periodi di malfunzionamento devono essere appuntati su un apposito Registro nel quale annotare il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti e le azioni intraprese;

5.12.3 - Inceneritore

- In caso di malfunzionamento degli impianti che producono emissioni/scarichi, l'azienda è tenuta a dare comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;

- Nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento;

- In caso di avaria e/o in condizioni di anomalo funzionamento dell'impianto deve essere rispettato quanto indicato all'art.237-octiesdecies del D.Lgs. 152/06 e in particolare:

- ✓ per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto di incenerimento può continuare ad incenerire rifiuti per più di quattro ore consecutive (tempo necessario per il completamento della combustione e lo svuotamento del forno);
- ✓ la durata cumulativa del funzionamento nelle condizioni di cui al punto precedente deve essere inferiore a 60 ore/anno;

- Qualora dalle misurazioni eseguite in continuo risulti che durante il normale funzionamento e/o in condizioni di anomalo funzionamento a causa di interruzioni del normale funzionamento o avarie alle linee di incenerimento o agli impianti di abbattimento, un qualsiasi valore limite di emissione è superato, dovrà cessare immediatamente l'alimentazione dei rifiuti al forno fino al ripristino della condizione di regolarità;

- Avarie, malfunzionamenti, rotture, fermi impianto, interventi di manutenzione ordinari e straordinari ecc., anche nel caso in cui i limiti di emissione siano comunque rispettati, dovranno essere comunicati al Distretto Provinciale Arta e all'Autorità Competente e annotati su Registro.

5.13 Cessazione dell'attività

5.13.1 In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni a Regione Abruzzo, Comune, Distretto Provinciale di ARTA.

Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07;

Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le "*Linee Guida per indagini ambientali*" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi). Tale piano deve essere inviato a:

- Autorità Competente per l'AIA.
- Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Comune territorialmente competente;
- Arta Distretto provinciale competente;
- ASL territorialmente competente;
- Provincia territorialmente competente;

5.14 Avvio impianto di sterilizzazione

5.14.1 Entro 180 gg dalla comunicazione di avvio dell'impianto di sterilizzazione la Ditta deve presentare all'A.C. ed all'ARTA il certificato di collaudo dell'impianto attestante:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.

5.15 Prescrizioni ASL

5.15.1 La Ditta deve adottare tutti gli accorgimenti necessari ad impedire eventuali disturbi e/o molestie all'igiene dell'abitato limitrofo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori, in linea con le migliori tecnologie disponibili;

5.15.2 Al fine di contenere gli impatti potenzialmente prodotti, l'Azienda deve rispettare le modalità operative e gestionali descritte nella documentazione presentata; in particolare, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare emissioni diffuse;

5.15.3 La Ditta è tenuta al rispetto di quanto riportato nelle BAT Conclusions per l'incenerimento dei rifiuti - Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT);

5.15.4 La Ditta deve garantire la massima efficienza dei sistemi di abbattimento proposti;

5.15.5 E' onere del Datore di lavoro di procedere alla valutazione dell'esposizione ai rischi per i lavoratori, nonché la necessità di adottare le dovute misure di sicurezza e il rispetto del quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

5.16 Prescrizioni Provincia

5.16.1 Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione, previsti dal Titolo V Parte Quarta del D.lgs 152/2006;

5.16.2 Per la realizzazione di eventuali interventi ed opere, restano fermi gli obblighi previsti dalla disciplina sulle bonifiche di cui all'art. 242 ter, D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 25 D.P.R. 120/2017, laddove l'intervento interessi tali casistiche.

Art. 6

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La S.ATE Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni di cui all'A.I.A. n. DPC026/283 del 25/11/2022 e ss.mm.ii. non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06.

Art. 7

GARANZIE FINANZIARIE

La S.ATE Srl dovrà aggiornare le garanzie finanziarie, di cui alla DGR 254/2016, prima dell'entrata in esercizio dell' "*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*" con riferimento alla presente autorizzazione.

Art. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
 - b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
 - c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
 - d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
 - e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
 - f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

CONTROLLI/VERIFICHE

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

Art. 11

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

- ✓ QRE_AIA_DOC_7.2 Quadro Riassuntivo Emissioni (rev. 4);
- ✓ PMC_AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 4);

Art. 12

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 13

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
 - a) al SUAP del Comune di Atessa (CH);
 - b) alla S.ATE srl;

- c) al Comune di Atessa (CH);
 - d) all'A.R.T.A. – Area Tecnica;
 - e) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
 - f) all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
 - g) all'Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
 - h) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 - i) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-CH-007 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

La Dirigente del Servizio
Avv. Nunzia Napolitano
(Firmato digitalmente)

Titolo title		Identificativo document no.			Rev. rev.	Pagina page	Di of
Quadro riassuntivo emissioni		AIA_DOC_7.2			04	1	4
					Prodotto/Struttura		
Tipo doc. doc. type	Ente Emittente	Edizione in lingua language	Derivato da derived from		Rev. rev.		
DSP	Direzione Sviluppo Pianificazione Infrastrutture	ITALIANA			04		
Commessa job no.	Progetto project	Proponente Proposer					
	Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE						
Rev. rev.	Descrizione kind of revision						
00	PRIMA EMISSIONE						
01	INTEGRAZIONE						
02	INTEGRAZIONE A SEGUITO DI CDS DEL 07.11.2023						
03	INTEGRAZIONE A SEGUITO DI CDS DEL 05.06.2024						
04	INTEGRAZIONE A SEGUITO DI CDS DEL 03.07.2024						
04		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	15-07-2024
03		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	12-04-2024
02		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	12-04-2024
01		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	18-10-2023
00		A. Conte	F. Seni	G. Verzola	D. Lanci, L. Nuzzo	M. Malaspina	22-06-2023
-	I	ambiente s.p.a.	ambiente s.p.a.	DSPI	S.ATE	Direttore SPI	-
Rev. rev.	Scopo scope	Preparato prepared	Controllato checked	Verificato verified	Verificato verified	Approvato Approved	Data Date

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Quadro riassuntivo emissioni	Rev. rev. 04	Pagina page 2	Di of 4
	Identificativo documento n°.	AIA_DOC_7.2		

Tabella 1 – Quadro emissivo

Emissioni convogliate																			
PUNTO DI EMISSIONE ⁽³⁾	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Valori limite di emissione medi giornalieri	Limite su 30 minuti		Limite CO		Limiti su periodo di campionamento (minimo 30 minuti massimo 8 ore)	Limiti su periodo di campionamento (minimo 6 ore massimo 8 ore)	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di ossigeno
				h/g	gg/a				mg/Nmc	mg/Nmc (100%) A	mg/Nmc (97%) B	mg/Nmc 30 min	mg/Nmc 10 min	mg/Nmc	mg/Nmc	kg/h	kg/a		
E2	Impianto termovalorizzazione	25	10000	24	345	130	Reazione con calce idrata, FM1, SCR, Reazione con bicarbonato di sodio, FM2	Polvere totale	5	30	10	-	-	-	-	0,05	414	0,6 m	11%
								Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	10	20	10	-	-	-	-	0,1	828		
								Acido cloridrico (HCl)	5	60	10	-	-	-	-	0,05	414		
								Acido fluoridrico (HF)	<1	4	2	-	-	-	-	0,0076	62,9		
								Biossido di zolfo (SO ₂)	20	200	50	-	-	-	-	0,20	1656		
								Monossido di azoto (NO) e biossido di azoto (NO ₂) espressi come NO ₂ per gli impianti di incenerimento dei rifiuti esistenti dotati di una capacità nominale superiore a 6 t/ora e per i nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti	80	400	200	-	-	-	-	0,8	6624		
								Ammoniaca (NH ₃)	10	60	30	-	-	-	-	0,1	828		
								Monossido di carbonio (CO)	38	-	-	100	150	-	-	0,38	3.146,40		
								Cadmio e suoi composti, espressi come cadmio (Cd) + Tallio e suoi composti espressi come tallio (Tl) - Cd+Ti	0,02	-	-	-	-	0,05	-	0,0002	1,656		
								Mercurio e suoi composti espressi come mercurio (Hg)	0,02 (0,01 lungo periodo)	-	-	-	-	0,05	-	0,0002	1,656		
								Sb+V+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni	0,3	-	-	-	-	0,5	-	0,003	24,84		
								Diossine e furani (PCDD + PCDF)	4 x 10 ⁻⁸ (4 x 10 ⁻⁸ lungo periodo)	-	-	-	-	-	1 x 10 ⁻⁷	4 x 10 ⁻¹⁰	0,00003312		
								PCB diossina-simili	1 x 10 ⁻⁷	-	-	-	-	0,0001	-	1 x 10 ⁻⁹	1 x 10 ⁻⁹		
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,01	-	-	-	-	-	0,01	0,0001	0,828										

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Quadro riassuntivo emissioni	Rev. rev. 04	Pagina page 3	Di of 4
	Identificativo documento n°.			

Emissioni convogliate																			
PUNTO DI EMISSIONE ⁽³⁾	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Valori limite di emissione medi giornalieri	Limite su 30 minuti		Limite CO		Limiti su periodo di campionamento (minimo 30 minuti massimo 8 ore)	Limiti su periodo di campionamento (minimo 6 ore massimo 8 ore)	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di ossigeno
				h/g g	gg/a				mg/Nmc	mg/Nmc (100%) A	mg/Nmc (97%) B	mg/Nmc 30 min	mg/Nmc 10 min	mg/Nmc	mg/Nmc	kg/h	kg/a		
								PFOA, PFOS ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Tenore volumetrico di O2 nell'effluente gassoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Temperatura dell'effluente gassoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Pressione nell'effluente gassoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Tenore di vapore acqueo nell'effluente gassoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Portata volumetrica nell'effluente gassoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								Temperatura del gas in uscita dal post-combustore	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
E3	Impianto lavabidoni	12	2000	24	Am b ±5	Scrubber con acqua	Composti inorganici del cloro espressi come HCl	5	-	-	-	-	-	-	-	0,01	52,8	0,2 m	-
							NaOH	5	-	-	-	-	-	-	0,01	52,8			
							tab. D punto 4, parte II, All. 1 alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
							Classe I	1	-	-	-	-	-	-	0,02	16,56			
							Classe II	3	-	-	-	-	-	-	0,06	49,68			
							Classe III	5	-	-	-	-	-	-	0,01	82,8			
							Classe IV	10	-	-	-	-	-	-	0,02	165,6			
							Classe V	20	-	-	-	-	-	-	0,04	331,2			
							Classe I+II+III+IV+V	39	-	-	-	-	-	-	0,078	683,28			
							COT	30	-	-	-	-	-	-	0,06	496,8			
							Odore	200 ouE/Nmc	-	-	-	-	-	-	-	-			
E17	Gruppo elettrogeno a gasolio con potenzialità di 500 kWt	3,5	800	-	-	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,124	-	
E29	Gruppo elettrogeno a gasolio con potenzialità di 500 kWt	3,5	800	-	-	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,124	-	
E24	Impianto di miscelazione	Attività ed emissione attualmente sospese																	

Progetto Project Modifica sostanziale di AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Quadro riassuntivo emissioni	Rev. rev. 04	Pagina page 4	Di of 4
	Identificativo documento n°.			

Emissioni convogliate																						
PUNTO DI EMISSIONE ⁽³⁾	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Valori limite di emissione medi giornalieri	Limite su 30 minuti		Limite CO		Limiti su periodo di campionamento (minimo 30 minuti massimo 8 ore)	Limiti su periodo di campionamento (minimo 6 ore massimo 8 ore)	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di ossigeno			
				h/g g	gg/a				mg/Nmc	mg/Nmc (100%) A	mg/Nmc (97%) B	mg/Nmc 30 min	mg/Nmc 10 min	mg/Nmc	mg/Nmc	kg/h	kg/a					
E25 ⁽²⁾	Impianto aspirazione effluenti gassosi dall'impianto di sterilizzazione e Aree di aspirazione mobile mezzi rifiuti in uscita	12	20000	24	336	Am b	Scrubber e filtro a carboni attivi	Cloro	1,90	-	-	-	-	-	-	0,038	306,43	0,75 m	-			
								Composti organici del cloro espressi come HCl	3,20	-	-	-	-	-	-	0,064	516,10					
								Polveri	6,40	-	-	-	-	-	-	0,128	1032,19					
								tab. D punto 4, parte II, All. 1 alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06:														
								Classe I	0,68	-	-	-	-	-	-	0,014	109,67					
								Classe II	2,30	-	-	-	-	-	-	0,046	370,94					
								Classe III	15,00	-	-	-	-	-	-	0,300	2419,20					
								Classe IV	28,50	-	-	-	-	-	-	0,570	4596,48					
								Classe V	57,00	-	-	-	-	-	-	1,140	9192,96					
								Classe I+II+III+IV+V	104,00	-	-	-	-	-	-	2,080	16773,12					
COT	78,00	-	-	-	-	-	-	1,560	12579,84													
Odore	750 ouE/Nmc	-	-	-	-	-	-	-	-													
E26	Centrale termica	11	45000	24	336	180	-	NOx	245	-	-	-	-	-	1,1	8.870,40	0,5 m	3%				
								Polveri	5	-	-	-	-	-	0,02	161,28						
E27	Sfiato serbatoio soluzione ammoniacale	-	-	-	-	-	Guardia idraulica	Emissione esonerata dal monitoraggio in quanto dotata di sistema di abbattimento										-	-			
E28	Sfiato condensato sterilizzato	-	-	-	-	-	Filtro a carboni attivi	Emissione esonerata dal monitoraggio in quanto dotata di sistema di abbattimento										-	-			

⁽¹⁾ Campionamento per un anno dalla comunicazione di avvio dell'impianto con rivalutazione monitoraggio da parte di ARTA in base ai risultati.

⁽²⁾ Con nota del giugno 2023 (oggetto: S.ATE srl – Codice SGRB di riferimento: IPPC-CH-007 - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Riesame parziale ai sensi dell'art. 29- octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006. Invio approfondimento tecnico in riferimento al paragrafo "1.2.3", della risposta alle prescrizioni di cui all'art. 5.) è stata proposta una modifica del quadro emissivo dello stato autorizzato in merito a E24 e E25. In particolare, sarà sospeso il punto di emissione E24 e l'attività connessa fino a nuova comunicazione, quindi sarà potenziato da 10.000 a 20.000 Nmc/h il punto E25, con la riduzione dei valori limite di emissione previsti, al fine di mantenere i flussi di massa complessivi dell'installazione entro i limiti previsti dal DGR. N.118/2019, in materia di modifiche AIA.
I limiti riportati in tabella per il punto emissivo E25 sono quelli relativi a tale proposta di modifica al fine di temperare le prescrizioni in merito all'AIA n. DPC026283 del 25/11/2022.

⁽³⁾ La tabella seguente riporta il quadro emissivo dello stato di progetto con riferimento ai soli punti di emissione soggetti ad autorizzazione. Nella configurazione rimangono presenti le emissioni associate ai ricambi d'aria del capannone che ospita l'impianto di sterilizzazione e a sistemi destinati alla gestione delle emergenze delle apparecchiature come gli scarichi di sicurezza, i quali però non necessitano di autorizzazione alle emissioni secondo quanto definito all'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COD: PMC_ATESSA

PAGINA: 1
REV: 16-07-2024

REV	DATA	DESCRIZIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	VERIFICATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	07/06/2022	Prima emissione	A. CONTE	F. SENI	G. VERZOLA	D. LANCI, L. NUZZO	M. MALASPINA
1	29/07/2022	Revisione aggiornata ai sensi della richiesta di integrazioni documentali all'istanza di Riesame con valenza di Rinnovo	A. CONTE	F. SENI	G. VERZOLA	D. LANCI, L. NUZZO	M. MALASPINA
2	23/12/2022	Revisione aggiornata ai sensi delle prescrizioni del Provvedimento di Riesame Parziale - Determinazione N. DPC026/283 del 25/11/2021	D. LANCI				
3	21/06/2023	Revisione aggiornata a seguito di procedura di revamping del termovalorizzatore di rifiuti speciali	D. LANCI				
4	12/10/2023	Revisione aggiornata a seguito di richiesta integrazioni ARTA per MS AIA	P. ROSSI				M. MALASPINA
5	25/01/2024	Revisione aggiornata a seguito di richiesta integrazioni a seguito di CdS del 07/11/2023	A. CONTE	F. SENI	G. VERZOLA	D. LANCI, L. NUZZO	M. MALASPINA
6	14/06/2024	Revisione aggiornata a seguito di richiesta integrazioni a seguito di CdS del 05/06/2024	A. CONTE	F. SENI	G. VERZOLA	D. LANCI, L. NUZZO	M. MALASPINA
7	16/07/2024	Revisione aggiornata a seguito di richiesta integrazioni a seguito di CdS del 03/07/2024	A. LEVATO		G. VERZOLA	D. LANCI, L. NUZZO	M. MALASPINA

1 SCARICHI IDRICI
Acque di prima pioggia - scarico PS2 e PS5
Frequenza campionamento ed analisi:
MENSILE
Campionamento:
MEDIO COMPOSITO DELLA DURATA DI 3 ORE
Metodo di campionamento, trasporto e conservazione:
D.LGS N. 152/06 PARTE TERZA ALL.
 5 + APAT CNR IRSA 1030 MAN
 29 2003 E APAT CNR IRSA 6010
 MAN 29 2003

PARAMETRI	METODO ANALITICO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Materiali grossolani	D.Lgs. n. 319/1976 10/05/1976 GU n. 141 29/05/1976 Tab. A p.to 5
Solidi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
BOD ₅	APAT IRSA (APAT IRSA 5120, UNI EN 1899-1-2001; UNI EN 18992--2000
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Metalli (tutti i metalli tab. 3 all. 5 parte III D.Lgs 152/06)	APAT CNR IRSA 3010 B + 3020 Man 29 2003
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
Mercurio	APAT CNR IRSA 3010 B + 3020 Man 29 2003
Cianuri	ISO 6703:1984 Part. 2- Sez. 1 e 2
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solventi clorurati	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003
Tensioattivi totali	M.I. TENS Rev. 2 2015

Scarico osmosi inversa - scarico S3
Scarico Lava contenitori/Lava Vagonetti - scarico S4
Scarico torre e spurgo evaporatore - scarico S5

Frequenza campionamento ed analisi:
MENSILE
Campionamento:
MEDIO COMPOSITO DELLA DURATA DI 3 ORE
 (S4: Medio composito nelle 24 ore)

Metodo di campionamento, trasporto e conservazione:
D.LGS N. 152/06 PARTE TERZA ALL.
5 + APAT CNR IRSA 1030 MAN
29 2003 E APAT CNR IRSA 6010
MAN 29 2003

PARAMETRI	METODO ANALITICO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Materiali grossolani	D.Lgs. n. 319/1976 10/05/1976 GU n. 141 29/05/1976 Tab. A p.to 5
Solidi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
BOD ₅	M.I. BOD5 Rev. 2 2015
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Metalli (tutti i metalli tab. 3 all. 5 parte III D.Lgs 152/06)	APAT CNR IRSA 3010 B + 3020 Man 29 2003
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
Mercurio	APAT CNR IRSA 3010 B + 3020 Man 29 2003
Cianuri	ISO 6703:1984 Part. 2- Sez. 1 e 2
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solventi clorurati	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003
Tensioattivi totali	M.I. TENS Rev. 2 2015
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7010C Man 29 2003
Saggio tossicità acuta	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003 (esclusa appendice 1)

Acque di seconda pioggia - scarico **PS1 e PS4****Frequenza campionamento ed analisi:**SEMESTRALE**Campionamento:**MEDIO COMPOSITO DELLA DURATA DI 3 ORE**Metodo di campionamento, trasporto e conservazione:**D.LGS N. 152/06 PARTE TERZA
ALL. 5 + APAT CNR IRSA 1030
MAN 29 2003 E APAT CNR IRSA
6010 MAN 29 2003

PARAMETRI	METODO ANALITICO
<i>BOD₅</i>	<i>M.I. BOD5 Rev. 2 2015</i>
<i>COD</i>	<i>APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>
<i>Solidi totali</i>	<i>APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003</i>
<i>Idrocarburi totali</i>	<i>APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003</i>
<i>Saggio tossicità acuta</i>	<i>APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003</i> <i>(esclusa appendice 1)</i>

2 IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Effettuare con la frequenza indicata in tabella almeno le seguenti ispezioni visive:

STRUTTURA DI CONTENIMENTO	TIPO DI CONTROLLO	FREQUENZA
Pompa scarico vasca di prima pioggia	Controllo funzionamento	<u>OGNI 30</u> <u>GIORNI</u>
Filtro e camera disoleatore	Controllo visivo livello camera e stato filtro	<u>OGNI 30</u> <u>GIORNI</u>
Pompa invio serbatoio recupero acque bianche	Controllo funzionamento	<u>OGNI 30</u> <u>GIORNI</u>

3 VERIFICA TENUTA SERBATOI CIECHI

La verifica della tenuta dei serbatoi ciechi interrati, installati a salvaguardia del suolo da sversamenti accidentali, prevede l'introduzione al loro interno di acqua industriale in quantità nota (di solito si portano a riempimento) e dopo un periodo di tempo prestabilito, si raccoglie l'acqua introdotta e si valuta se il quantitativo è lo stesso di quello precedentemente versato dentro.

Frequenza verifica:

ANNUALE

Prescrizione:

ANNOTAZIONE SU REGISTRO MANUTENZIONI

Effettuare con la frequenza indicata in tabella almeno le seguenti ispezioni visive:

STRUTTURA DI CONTENIMENTO	TIPO DI CONTROLLO	FREQUENZA
Vasca zona caricamento scorie	Controllo visivo livello	<u>OGNI 5</u> <u>GIORNI</u>
Vasche prima pioggia	Controllo visivo livello	<u>OGNI 5</u> <u>GIORNI</u>
Serbatoio calce	Verifica visiva integrità	<u>OGNI 15</u> <u>GIORNI</u>
Serbatoio bicarbonato	Verifica visiva integrità	<u>OGNI 15</u> <u>GIORNI</u>
Serbatoio sol. Ammoniacale 30 %	Verifica visiva integrità	<u>OGNI 15</u> <u>GIORNI</u>
Deposito prodotti chimici	Verifica visiva integrità	<u>OGNI 15</u> <u>GIORNI</u>

4 ACQUE SOTTERRANEE
Piezometri Pz1, Pz2, Pz3, Pz4, Pz5 e Pz6
Frequenza campionamento ed analisi:
ANNUALE
Ricostruzione piezometrica¹:
ANNUALE
Soggiacenza della falda¹:
ANNUALE
Prescrizione:
UN PIEZOMETRO A MONTE E DUE A VALLE
IDROGEOLOGICA

PARAMETRI	METODO ANALITICO
<i>pH</i>	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
<i>Solidi sospesi totali</i>	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
<i>Solidi disciolti totali</i>	APAT CNR IRSA 2090A Man 29 2003
<i>Carbonio Organico Totale (TOC)*</i>	UNI 1484: 1999
METALLI	
<i>Arsenico</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Berillio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Cadmio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Calcio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Cobalto</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Cromo totale</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Cromo (VI)</i>	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
<i>Ferro</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Manganese</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Magnesio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Mercurio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Nichel</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Piombo</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Potassio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Rame</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Sodio</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Zinco</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
INQUINANTI INORGANICI	
<i>Boro</i>	UNI EN ISO 11885: 2009
<i>Cianuri liberi</i>	M.I. LCK 315 Rev. 0 2019
<i>Fluoruri</i>	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
<i>Cloruri</i>	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
<i>Nitrati</i>	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
<i>Nitriti</i>	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
<i>Solfati</i>	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
<i>Ammonio</i>	M.I. LCK 03-04 Rev. 5 2015
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	
<i>Benzene</i>	UNI EN ISO 15680:2005
<i>Etilbenzene</i>	UNI EN ISO 15680:2005

¹ Qualora, dopo tre monitoraggi, si confermasse sempre lo stesso ruolo idrodinamico per i piezometri, la ricostruzione piezometrica e quella della soggiacenza verranno interrotte

PARAMETRI	METODO ANALITICO
Stirene	UNI EN ISO 15680:2005
Toluene	UNI EN ISO 15680:2005
p - Xilene	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI	
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 - dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005
1,1 - dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005
Sommatoria organoalogenati	Calcolo
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI	
1,1 - dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 - dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 - dicloropropano	UNI EN ISO 15680:2005
1,1,2 - tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,3 - tricloropropano	UNI EN ISO 15680:2005
1,1,2,2 - tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 - dibromoetano	UNI EN ISO 15680:2005
Dibromoclorometano	UNI EN ISO 15680:2005
Bromodiclorometano	UNI EN ISO 15680:2005
IDROCARBI POLICICLICI AROMATICI	
Benzo(a)antracene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Benzo(a)pirene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Benzo(b)fluorantene (31)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Benzo(k)fluorantene (32)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Benzo(g,h,i)perilene (33)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Crisene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Dibenzo(a,h)antracene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Indeno(1,2,3-c,d)pirene (36)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Pirene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
Sommatoria (31,32,33,36)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
FENOLI E CLOROFENOLI	
2-Clorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018
2,4-Diclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018
2,4,6-Triclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018
Pentaclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018
CLOROBENZENI	
Clorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005
1,4-Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,4-Triclorobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018

PARAMETRI	METODO ANALITICO
<i>Pentaclorobenzene</i>	<i>EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018</i>
<i>Esaclorobenzene</i>	<i>EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018</i>
<i>Solventi organici aromatici</i>	<i>UNI EN ISO 15680:2005</i>
<i>Solventi organici azotati</i>	<i>APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003</i>
<i>Solventi clorurati</i>	<i>UNI EN ISO 15680:2005</i>
<i>Idrocarburi totali (come n-esano)</i>	<i>ISPRA Man 123 2015</i>

5 CARATTERIZZAZIONE TERRENI
Sondaggi S1, S2, S3, S4
Frequenza campionamento ed analisi:
DECENNALE

PARAMETRO	METODO
sottovaglio	[CH] DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.1
scheletro	[CH] DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.1
umidità (da calcolo)	[CH] CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984
cianuri liberi	[CH] MU 2251:08 App C
Metalli	
antimonio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
arsenico	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
berillio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
cadmio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
cobalto	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
cromo totale	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
cromo VI	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
mercurio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
nicel	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
piombo	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
rame	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
selenio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
stagno	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
tallio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
vanadio	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
zinco	[CH] EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014
fluoruri	[CH] EPA 9056A 2007
Aromatici	
benzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
etilbenzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
stirene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
toluene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
o-xilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
m,p-xilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
xilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Sommatoria organici aromatici	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Idrocarburi Policiclici Aromatici	
benzo(a)antracene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COD: PMC_ATESSA

PAGINA: 10
REV: 16-07-2024

benzo(a)pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
benzo(b)fluorantene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
benzo(k)fluorantene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
benzo(g,h,i)perilene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
crisene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dibenzo(a,e)pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dibenzo(a,l)pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dibenzo(a,i)pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dibenzo(a,h)pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dibenzo(a,h)antracene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
indeno[1,2,3-c,d]pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
pirene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
sommatoria policiclici aromatici	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Alifatici Clorurati Cancerogeni	
clorometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
diclorometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
triclorometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
cloruro di vinile	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2-dicloroetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,1-dicloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
tricloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
tetracloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Alifatici Clorurati Non Cancerogeni	
1,1-dicloroetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2-dicloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
cis-1,2-dicloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
trans-1,2-dicloroetilene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,1,1-tricloroetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2-dicloropropano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,1,2-tricloroetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2,3-tricloropropano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,1,2,2-tetracloroetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Alifatici Alogenati Cancerogeni	
1,2-dibromoetano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
tribromometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
dibromoclorometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
bromodiclorometano	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Nitrobenzeni	
nitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
1,2-dinitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
1,3-dinitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COD: PMC_ATESSA

PAGINA: 11
REV: 16-07-2024

1-cloro-2-nitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
1-cloro-3-nitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
1-cloro-4-nitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
2,5-dicloronitrobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
cloronitrobenzeni	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
clorobenzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2-diclorobenzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,4-diclorobenzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2,4-triclorobenzene	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
1,2,4,5-tetraclorobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
pentaclorobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
esaclorobenzene	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Fenoli	
o-metilfenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
m,p-metilfenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
(o,m,p) metilfenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
fenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
2-clorofenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
2,4-diclorofenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
2,4,6-triclorofenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
pentaclorofenolo	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Ammine Aromatiche	
anilina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
o-anisidina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
m-anisidina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
p-anisidina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
m,p-anisidina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
difenilammina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
o,p-toluidina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
sommatoria ammine aromatiche	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Fitofarmaci	
alaclor	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
aldrin	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
atrazina	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH)	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
clordano	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
DDD, DDT, DDE	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dieldrin	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
endrin	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COD: PMC_ATESSA

PAGINA: 12
REV: 16-07-2024

Sommatoria di PCDD/PCDF come tossicità equivalente WHO-TEQ (2005) (da calcolo) (upper bound)	[CH] EPA 1613B 1994 + WHO-TEF 2005
2,3,7,8-tetraclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzo-p-diossina	[CH] EPA 1613B 1994
octaclorodibenzo-p-diossina (OCDD)	[CH] EPA 1613B 1994
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano	[CH] EPA 1613B 1994
octaclorodibenzofurano (OCDF)	[CH] EPA 1613B 1994
PCB	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Idrocarburi	
Idrocarburi leggeri C _{≤12}	[CH] EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007
idrocarburi pesanti C _{>12}	[CH] ISO 16703:2004
amianto	[CH] DM 06/09/1994 GU n° 288 SO 10/12/1994 All 1 Met B
Ftalati	
bis(2-etilesil)ftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
butil benzil ftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dietil ftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
dimetilftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
di-n-butil ftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
di-n-ottil ftalato	[CH] EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018
Composti organostannici	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
monoottilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
monobutilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
dibutilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
tributilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
diottil stagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
tetrabutilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
Trifenilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019
tricioesilstagno	[CH] UNI EN ISO 23161:2019

6 EMISSIONI IN ATMOSFERA
E2 – Termovalorizzatore
Frequenza campionamento ed analisi nei periodi di normale funzionamento

Nelle tabelle seguenti vengono specificati, per i punti di emissione ed in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Parametri	Punto di Emissione	
	E2	
	Modalità di controllo e frequenza	
	Continuo	Discontinuo**
Monossido di carbonio (CO)	X	X
Biossido di carbonio (CO ₂)	X	
Ammoniaca (NH ₃)	X	X
Ossidi di azoto (NO _x)	X	X
Protossido di azoto (N ₂ O)		X
Ossidi di zolfo (SO _x)	X	X
Sb+V+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni		X
Cadmio+ Tallio (Cd+Tl)		X
Mercurio (Hg) e composti	X *	X
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)	X*	X***
Policlorobifenili (PCB)	X	X
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)		X
Cloro e composti inorganici (HCl)	X	X
Fluoro e composti inorganici (HF)	X	X
Polveri totali	X	X
Composti Organici Volatili (TVOC) rilevati come TOC	X	X
PFOA, PFAS		X****
Tenore volumetrico ossigeno a camino	x	x
Temperatura a camino	x	x
Pressione a camino	x	x
Portata volumetrica a camino	x	x
Velocità a camino	x	x
Umidità effluente gassoso	x	x
Temperatura dei gas in uscita dal post- combustore	x	

* Campionamento continuo in un periodo determinato (analisi frequenza mensile)
 ** Analisi con frequenza trimestrale
 ***La frequenza di analisi PCDD e PCDF per campionamento a lungo termine sarà mensile come previsto da BAT30, ma verrà rivalutata dopo due anni dalla comunicazione di avvio dell'impianto
 **** Campionamento per un anno dalla comunicazione di avvio dell'impianto con rivalutazione monitoraggio da parte di ARTA in base ai risultati

Parametri monitorati e frequenza per le emissioni in atmosfera

In sede di monitoraggio discontinuo (frequenza trimestrale), i metodi utilizzati verranno riportati per ogni parametro sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione verranno utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati da ARTA Abruzzo e riportati nella seguente tabella, o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2005 "Procedimento di validazione intra-laboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza sarà trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco saranno utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. In quest'ultimo caso, in fase di verifica degli autocontrolli, il Gestore è a conoscenza che ARTA Abruzzo può riservarsi di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Parametri	Metodo analitico
CO	UNI EN 15058:2017
POLVERI (PTS)	UNI EN ISO 13284-2
TVOC (espresso come TOC)	UNI EN 12619:2013
HCl	UNI EN 1911:2010, UNI EN 16429
HF	ISO 15713:2006, UNI CEN/TS 17340 2021
SO ₂ (SOx)	UNI EN 14791:2017
NOx	UNI EN 14792:2017
Cd+Ti	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19- UNICHIM 723
Hg	UNI EN 13211 (misura discontinua), UNI EN 14884 (misura continua)
Sb+V+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni (metalli e metalloidi ad esclusione del mercurio)	UNI EN 14385, EPA -29 2017
NH ₃	UNI EN ISO 21877 2020
PCDD+PCDF	UNI EN 194, EN 1948-2, EN 1948-3
PCB-DL	EN 1948-1, EN 1948-2, EN 1948-4
IPA	UNI ISO 11338 2021
PFOA, PFOS*	ISO 25101:2009
Tenore volumetrico di ossigeno	UNI EN 14789:2006
Vapore acqueo /Umidità	UNI EN 14790 2017
Temperatura dell'effluente gassoso	Manuale UNI EN ISO 16911-1
Pressione nell'effluente gassoso	Manuale UNI EN ISO 16911-1
Velocità	Manuale UNI EN ISO 16911-1
Portata	Manuale UNI EN ISO 16911-1
* Campionamento per un anno dalla comunicazione di avvio dell'impianto con rivalutazione monitoraggio da parte di ARTA in base ai risultati	

Metodiche analitiche emissioni in atmosfera

Frequenza campionamento ed analisi nei periodi di avviamento ed arresto

Stante la curva di riscaldamento del forno, l'azienda provvederà a registrare con lo SME le analisi delle

emissioni a partire dal raggiungimento della temperatura degli 850°C, in assenza di rifiuti. Inoltre, assunto che dopo mezz'ora dall'interruzione dell'alimentazione dei rifiuti inizia la fase di spegnimento del forno, l'azienda provvederà a registrare con lo SME le analisi delle emissioni per un'ora.

Ogni tre anni, l'azienda provvederà ad effettuare in discontinuo un campionamento in fase di avvio ed in fase di arresto delle emissioni di PCDD e PCDF.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore ha progettato e renderà disponibile l'accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento delle emissioni secondo la norma UNI EN ISO 15259:2008 "Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa: requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo del piano di rapporto di misurazione".

E3 – Macchina lava contenitori/Lava vagonetti

Frequenza campionamento ed analisi:

SEMESTRALE

PARAMETRI	METODO ANALITICO
NaOH	NIOS 7401
Composti inorganici del cloro, espressi come HCl	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2), UNI EN 1911
Composti organici volatici di cui alla tab. D, allegato I, parte V del D.Lgs. n. 152/06 (Classe I, II, III; IV, V e I+II+III+IV+V)	UNI EN 13649
COT	UNI EN 12619
Polveri totali	UNI EN 13284-1
ODORE [Unità Odorimetriche UOe/m3]	UNI EN 13725: 2022

E24 – Operazione di raggruppamento preliminare

Frequenza campionamento ed analisi:

SEMESTRALE ⁽¹⁾

PARAMETRI	METODO ANALITICO
NaOH	NIOS 7401
CH ₃ COOH	OSHA PV 2119:2003
Composti organici volatici di cui alla tab. D, allegato I, parte V del D.Lgs. n. 152/06 (Classe I, II, III; IV, V e I+II+III+IV+V)	UNI EN 13649
COT	UNI EN 12619

⁽¹⁾ Successivamente alla riattivazione del punto di emissione E24 e previa comunicazione all'Autorità Competente, saranno ripresi i campionamenti e le analisi con la periodicità soprariportata.

E25 – Impianto di sterilizzazione effluenti gassosi: Scrubber – Filtro a carboni attivi

Frequenza campionamento ed analisi:

SEMESTRALE

PARAMETRI	METODO ANALITICO
<i>Composti organici del cloro, espressi come HCl</i>	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2), UNI EN 1911
<i>Polveri</i>	UNI EN 13284-1
<i>Composti organici volatici di cui alla tab. D, allegato I, parte V del D.Lgs. n. 152/06 (Classe I, II, III; IV, V e I+II+III+IV+V)</i>	UNI EN 13649
COT	UNI EN 12619
ODORE [Unità Odorimetriche UOe/m3]	UNI EN 13725: 2022

E26 – Centrale termica

Frequenza campionamento ed analisi:

SEMESTRALE

PARAMETRI	METODO ANALITICO
<i>NO_x</i>	UNI 9970, UNI 10878, UNI EN 14792
<i>CO</i>	UNI 9968, UNI 9969, UNI EN 14789

7 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Effettuare una valutazione entro tre mesi dalla messa in esercizio del nuovo impianto e ripetere la valutazione di impatto acustico in occasione di modifiche impiantistiche.

Frequenza campionamento:

BIENNALE
COMUNQUE, SUCCESSIVAMENTE AD OGNI
MODIFICA IMPIANTISTICA

8 CONTROLLO EFFICACIA DEL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE

Per la verifica dell'avvenuta sterilizzazione, deve essere usato come parametro l'indicatore biologico.

L'indicatore biologico è rappresentato da una preparazione standardizzata non patogena, non tossico e non pirogeno (circa $3,6 \times 10^5$ C.F.U./supporto) di spore di *Geobacillus stearothermophilus* (ATCC 7953), uno dei microrganismi più resistenti al calore umido.

I microrganismi sono distrutti solo mediante esposizione al vapore con valori di temperatura e pressione ben determinati e per un tempo minimo definito "tempo di sicurezza" (overkill).

Il numero degli indicatori da testare per ogni ciclo previsto dalla norma è di 1 ogni 200 lt, con un minimo di 3.

Se al termine del periodo di incubazione i microrganismi non risultano vitali (referto "Negativo") significa che il processo di sterilizzazione è stato efficace.

È fatto obbligo conservare i referti dell'esame colturale per 5 anni.

In caso di risultato positivo della prova biologica, l'azienda deve adottare i seguenti accorgimenti:

1. Accertare le cause della mancata sterilizzazione e procedere agli interventi tecnico-manutentivi del caso.
2. Dopo la riparazione ripetere la prova biologica.
3. Attendere l'esito della prova prima di rimettere a regime l'autoclave.

Frequenza campionamento:

EFFICACIA

TRIMESTRALE E COMUNQUE OGNI 100
CICLI DI UTILIZZO DELL'IMPIANTO

9 VERIFICHE DI CONFORMITÀ ALL'OMOLOGA SUI RIFIUTI IN INGRESSO

Le verifiche di accettazione del rifiuto in impianto vengono effettuate secondo quanto indicato nella procedura di sistema "POI025_SATE – Gestione Rifiuti" (attualmente in rev. 2 del 10/12/2021).

Nell'ambito del Rapporto Annuale del PMC verrà riepilogato il numero delle mancate accettazioni occorse per non conformità all'omologa in ingresso al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni ed effettuare eventuali azioni di sensibilizzazione nei confronti delle ditte di conferimento.

Frequenza verifica:
Reporting:

CONFORMITÀ IN ACCETTAZIONE
N. NON CONFORMITÀ ALL'OMOLOGA

AD OGNI ARRIVO
ANNUALE

Per 1 anno, a partire dall'approvazione della presente versione del PMeC, la ditta effettuerà anche la verifica della presenza di POP e sulla base delle determinazioni analitiche acquisite durante l'anno verrà valutata la variazione o meno del PMeC.

10 VERIFICA DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI PIAZZALI

Le verifiche relative allo stato di conservazione dell'impermeabilizzazione dei piazzali, sarà assicurato mediante controllo visivo con cadenza mensile da parte dell'operatore addetto allo svolgimento di tale compito.

A fine controllo l'operatore provvederà ad annotare su apposito modulo lo stato di conservazione della pavimentazione/impermeabilizzazione dei piazzali. Le registrazioni saranno archiviate in modalità cartacea o elettronica da parte della direzione aziendale.

11 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella Tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	S.ATE	Donato Lanci
Società terze contraenti	Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi	Come identificate da comunicazione dell'Azienda
Autorità competente	Regione Abruzzo	Direttore del Servizio Ecologia e Tutela Ambiente e Gestione dei rifiuti
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Abruzzo	

Tabella 1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Il Gestore si impegna a svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.